

venerdì 12 dicembre
sciopero
generale
di otto ore per tutte le categorie

contro la finanziaria, i tagli e la privatizzazione di scuola e Università
per la cancellazione della legge 133 e della 169 (ex-decreto Gelmini)
per forti aumenti salariali e pensionistici
contro la precarietà e per l'abolizione delle leggi Treu e 30
contro la privatizzazione dei trasporti pubblici
contro le logiche concertative di CGIL CISL UIL
per la sicurezza nei posti di lavoro

corteo
ore 9:30 piazza de ferrari

La crisi economica, nella volontà dei Governi e dei padroni, la dobbiamo pagare noi in termini di ancora meno salario, meno sicurezza e più precarietà. A loro rispondiamo costruendo l'unità del forte movimento in difesa della scuola pubblica e contro i criminali tagli della Legge Gelmini con le lotte di tutti i lavoratori.

Noi la crisi non la paghiamo è lo slogan che ha caratterizzato, a Genova come nel resto del Paese, le lotte degli studenti, dei genitori, degli insegnanti e dei precari. E' uno slogan ma è anche una proposta politica destinata a unire a questa lotta tutti i lavoratori pubblici e privati.

confederazione unitaria di base – confederazione cobas
sdl intercategoriale – usi liguria – sinbase
sos scuola – assemblea permanente degli studenti genova
osservatorio sulla precarietà genova